

COMUNICATO

## **Energia: da aprile in forte riduzione le bollette italiane, elettricità -5%, quasi -10% il calo del gas**

Milano, 30 marzo 2016 – Dopo i ribassi già registrati per i primi tre mesi dell'anno, dal prossimo 1° aprile in forte riduzione le *bollette* dell'energia. Per la famiglia-tipo<sup>1</sup> la *bolletta* dell'elettricità registrerà infatti un calo del -5,0%, mentre per la *bolletta* gas la diminuzione sarà ancor più consistente, con un - 9,8% (solo in parte attesa per la stagionalità estiva), per risparmi complessivi nei 12 mesi dell'anno scorrevole<sup>2</sup> di 67 euro. E' quanto prevede l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il secondo trimestre 2016.

Per l'elettricità, la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole (1° luglio 2015- 30 giugno 2016) sarà di circa 502 euro, con un calo del -1,6% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° luglio 2014 - 30 giugno 2015), corrispondente ad un risparmio di circa 8 euro. Per il gas la spesa della famiglia tipo nello stesso periodo sarà di circa 1.076 euro, con una riduzione del -5,2%, corrispondente a un risparmio di circa 59 euro rispetto all'anno scorrevole.

Nel II trimestre del 2016 la riduzione della bolletta del gas è principalmente dovuta al calo eccezionale della componente 'materia prima', guidato dall'andamento dei corsi dei mercati e, in particolare, dalle aspettative al ribasso riflesse nelle recenti quotazioni a termine nei mercati all'ingrosso del gas naturale in Italia e in Europa per il prossimo trimestre (con quotazioni previste inferiori di circa il 30% rispetto alle attese incorporate in quelle rilevate solo tre mesi prima con riferimento allo stesso periodo). Cali che, grazie alla riforma gas dell'Autorità del 2012 capace di legare a doppio filo i segnali di prezzo all'ingrosso con il mercato al dettaglio, vengono immediatamente trasferiti ai consumatori finali. Il trend ribassista nei mercati delle *commodity* energetiche sconta l'attuale debolezza della crescita economica a livello mondiale, l'abbondanza di gas in Europa e le dinamiche, anche di natura geopolitica, delle strategie di offerta dei produttori.

Del crollo dei prezzi dei combustibili, e del gas in particolare, ha beneficiato anche il prezzo dell'energia elettrica, in discesa sul mercato all'ingrosso, determinando la variazione di segno negativo della bolletta dell'elettricità, sostanzialmente dovuta al calo dei costi complessivi per l'approvvigionamento della 'materia energia'. Rimangono invece invariate le altre principali componenti come gli oneri di sistema e le tariffe di trasmissione, distribuzione e misura. In leggero aumento solo i costi di dispacciamento per il mantenimento in equilibrio del sistema.

**Energia elettrica** – Nel dettaglio, il ribasso per l'energia elettrica riflette sostanzialmente il forte calo dei costi di approvvigionamento complessivo della 'materia energia' sostenuti dall'Acquirente Unico, in parte già determinati e in parte stimati, che determina il -5,0% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo (all'interno della componente 'approvvigionamento' si registra la significativa riduzione dei costi

<sup>1</sup> La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

<sup>2</sup> Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

di acquisto dell'energia elettrica, -5,6%, e un lieve calo dei costi di perequazione, -0,1%, solo in minima parte controbilanciati da un leggero incremento dei costi di dispacciamento, +0,7%). Rimangono invariati complessivamente i costi per la copertura degli oneri di sistema<sup>3</sup> e le tariffe di trasmissione, distribuzione e misura.

**Gas naturale** – Nel dettaglio, la diminuzione per il gas è principalmente determinata dal ribasso eccezionale della componente per l'approvvigionamento della materia prima (-27% rispetto al trimestre precedente, che si traduce in un -9,0% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo) che riflette le attese al ribasso delle quotazioni all'ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa. In riduzione anche i costi di trasporto (componente Qt, -1,3% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo), come in lieve calo è anche la componente CCR (componente a copertura delle attività connesse all'approvvigionamento, -0,1% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo). Di segno opposto sono l'aggiustamento del corrispettivo a copertura degli oneri di morosità per il servizio di ultima istanza, UG3 (pari a +0,4%), e delle tariffe di distribuzione e misura (+0,2%, sempre sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo) a seguito dell'adeguamento della componente a copertura degli squilibri del sistema di perequazione tariffaria della distribuzione, UG1. Si arriva così al -9,8% finale per la bolletta del cliente tipo.

### **L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio**

#### **Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0'<sup>4</sup>**

**Energia elettrica** - Nel dettaglio, dal 1° aprile 2016, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 17,91 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso<sup>5</sup>:

#### ***Spesa per la materia energia:***

- 6,05 centesimi di euro (33,80% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia;
- 1,51 centesimi di euro (8,44%) per la commercializzazione al dettaglio.

#### ***Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:***

- 3,30 centesimi di euro (18,42%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.

#### ***Spesa per oneri di sistema:***

- 4,61 centesimi di euro (25,74%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge.

#### ***Imposte:***

- 2,43 centesimi di euro (13,60%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.

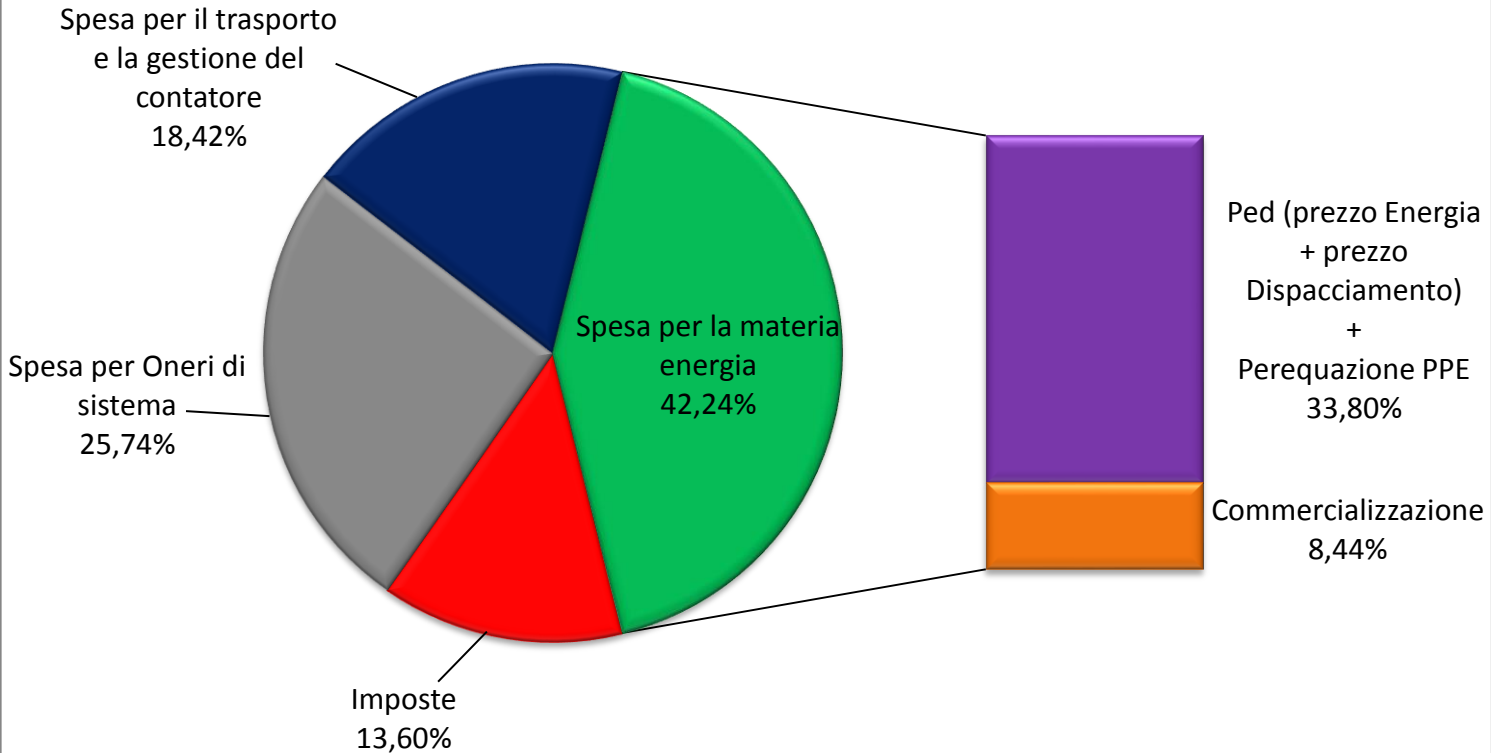
---

<sup>3</sup> Rimane sospesa la componente Ae - agevolazioni alle industrie ad alto consumo di energia - in attesa della conclusione della procedura europea di verifica di compatibilità delle norme che ne hanno portato all'introduzione con il quadro normativo comunitario.

<sup>4</sup> Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, che è quella inviata a tutti, fondamentali per capire la spesa finale. Nella prima pagina della bolletta viene indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di congruagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

<sup>5</sup> La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

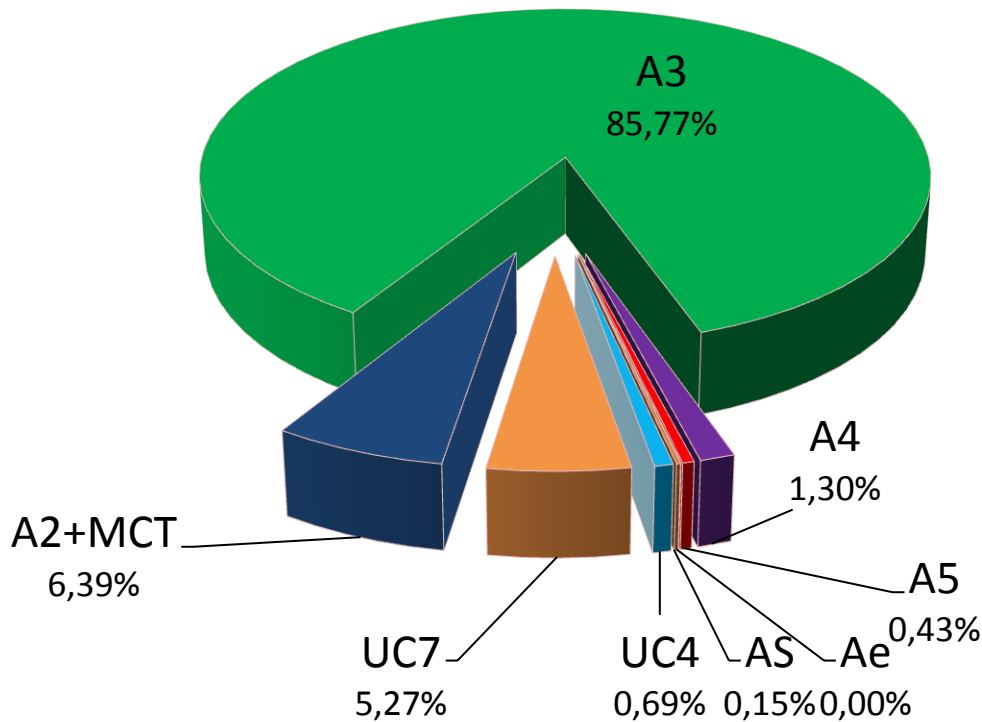
## Composizione percentuale della spesa per la fornitura di energia elettrica dell'utente tipo domestico in maggior tutela - Il trimestre 2016



**Nel II° trimestre del 2016, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:**

- 85,77% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3);
- 6,39% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- 5,27% promozione dell'efficienza energetica (componente UC7);
- 1,30% regimi tariffari speciali per la società Rete ferroviaria Italiana (componente A4);
- 0,69% compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4);
- 0,43% sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);
- 0,15% bonus elettrico (componente As)
- 0,0% agevolazioni per le imprese manifatturiere a forte consumo di energia elettrica (componente 'Ae');

## Oneri generali di sistema Il trimestre 2016



**Gas naturale** – Nel dettaglio, dal 1° aprile 2016, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 69,38 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso<sup>6</sup>:

### **Spesa per la materia gas naturale:**

- 18,36 centesimi di euro (pari al 26,46% del totale della bolletta) per l’approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 2,85 centesimi di euro (4,11%) per la gradualità nell’applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale e per il meccanismo di rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento;
- 5,00 centesimi di euro (7,20 %) per la vendita al dettaglio

<sup>6</sup> La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

**Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:**

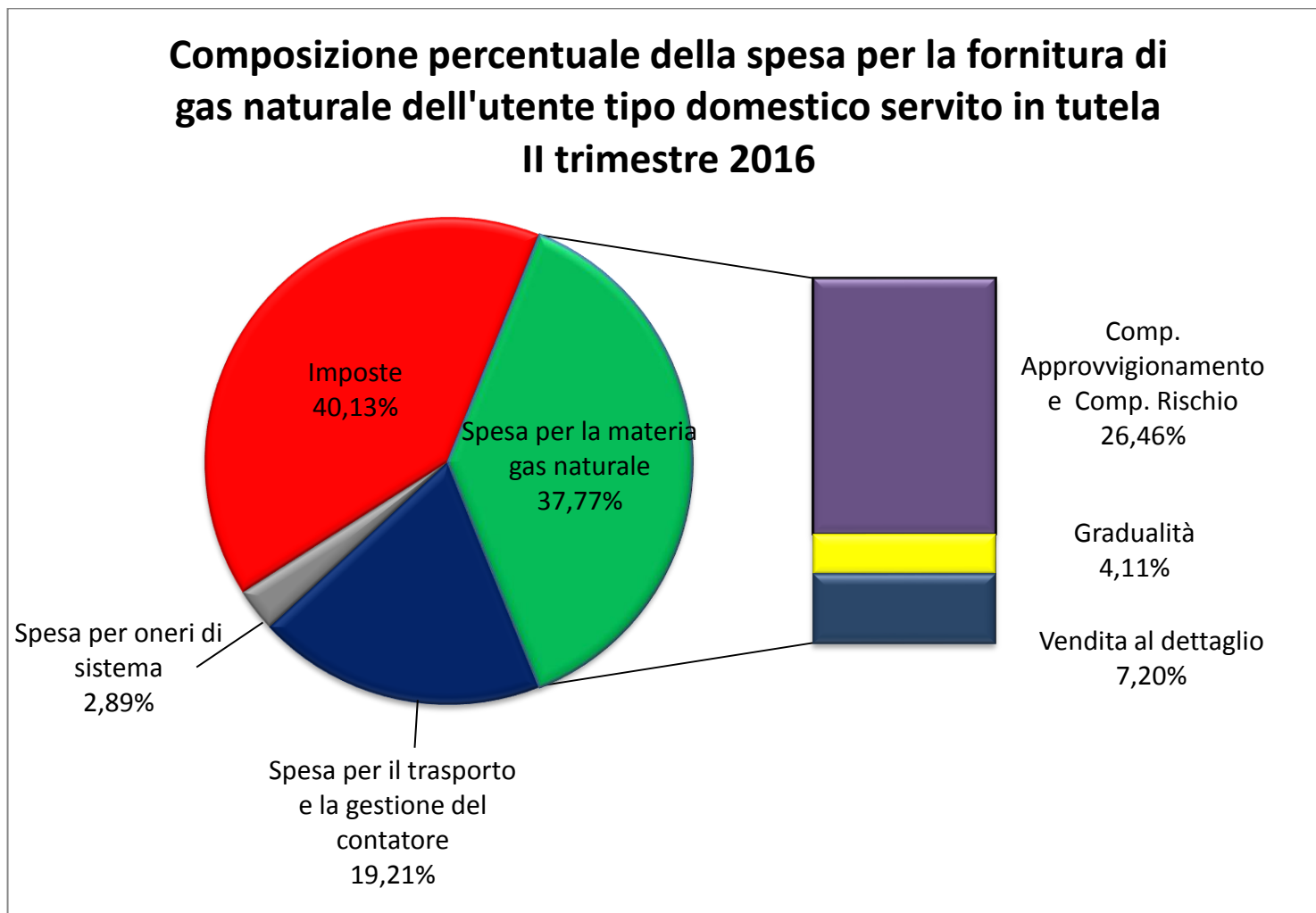
- 13,32 centesimi di euro (19,21%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.

**Spesa per oneri di sistema:**

- 2,00 centesimi di euro (2,89%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.

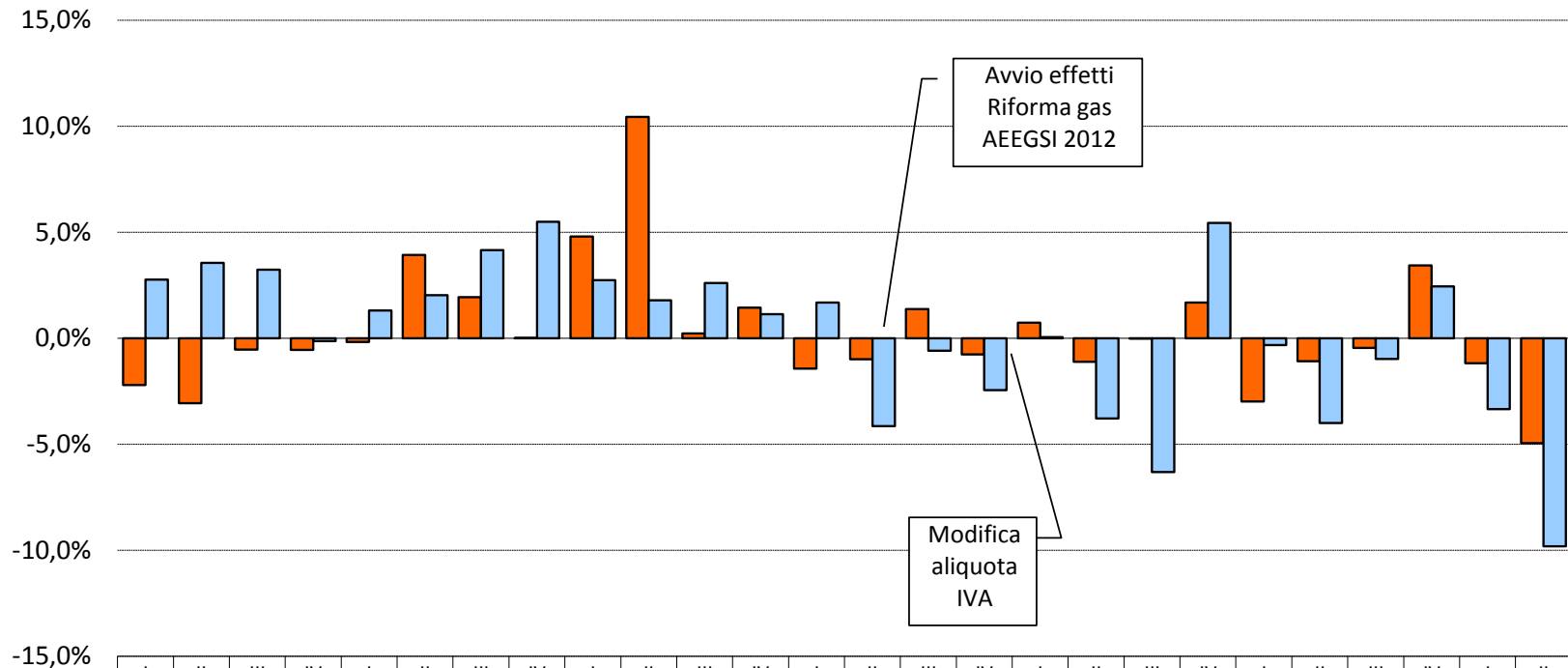
**Imposte:**

- 27,85 centesimi di euro (40,13%) per le imposte che comprendono le accise (22,03%) l'addizionale regionale (2,93%) e l'IVA (15,18%).



Tutte le delibere e le relative schede di approfondimento sono disponibili sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)

### Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(\*) per un consumatore domestico tipo(\*\*)



	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2011	II 2011	III 2011	IV 2011	I 2012	II 2012	III 2012	IV 2012	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013	I 2014	II 2014	III 2014	IV 2014	I 2015	II 2015	III 2015	IV 2015	I 2016	II 2016
■ Energia elettrica	-2,2%	-3,1%	-0,5%	-0,5%	-0,2%	3,9%	1,9%	0,0%	4,8%	10,4%	0,2%	1,4%	-1,4%	-1,0%	1,4%	-0,8%	0,7%	-1,1%	0,0%	1,7%	-3,0%	-1,1%	-0,5%	3,4%	-1,2%	-5,0%
■ Gas naturale	2,8%	3,6%	3,2%	-0,1%	1,3%	2,0%	4,2%	5,5%	2,7%	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2%	-0,6%	-2,5%	0,0%	-3,8%	-6,3%	5,4%	-0,3%	-4,0%	-1,0%	2,4%	-3,3%	-9,8%

(\*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(\*\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup> (ridefinito dal III trimestre 2009)